

A Trento, dall'1 al 4 giugno, l'economia scende dalla torre d'avorio per parlare un linguaggio più comprensibile. È il Festival dell'Economia (non è un convegno) dove economisti ed esperti raccontano ricerche e riflessioni a un pubblico vasto. Nei caffè, in piazza.

di **Dario Pedrotti**

L'economia, in parole semplici

Dall'1 al 4 giugno le strade e i palazzi storici di Trento diventeranno il palcoscenico del primo Festival dell'Economia. Sulle orme del grande successo di pubblico e critica di quello della Filosofia a Modena e di quello della Letteratura di Mantova, anche Trento lancia la sfida della cultura alla portata di tutti, e lo fa in grande stile. Per quattro giorni il capoluogo trentino diventerà l'osservatorio privilegiato dei mutamenti e delle dinamiche del mondo

economico che da tempo interessano e preoccupano non solo gli esperti, ma anche una parte sempre crescente di cittadini. Proprio per raggiungere il più vasto pubblico possibile, i linguaggi utilizzati saranno i più vari: dibattiti, dialoghi, ma anche momenti di intrattenimento, giochi per bambini, spettacoli teatrali, cinema.

Il tema di questa prima edizione sarà "Ricchezza e povertà" e si propone un'analisi a tutto campo degli squilibri che sempre più si affermano tra aree,



distretti e nazioni. Per "Ricchezza e povertà" non si intende solo lo squilibrio dato dal reddito pro-capite, bensì dalle opportunità accessibili o negate di sviluppo economico, dalla capacità di innovare e dalla difficoltà di cogliere i cambiamenti repentini, con la prospettiva futura di un declino di comparti economici fino ad oggi ritenuti competitivi.

Il Festival è organizzato dalla Provincia autonoma di Trento, il Comune e l'Università degli Studi di Trento con due partner d'eccezione: il Sole 24 Ore e l'editore Laterza. Numerose anche le collaborazioni di realtà locali, fra cui l'Agenzia per lo

Sviluppo, l'Agenzia Provinciale per l'Ambiente, la Confesercenti del Trentino, numerosi studi e gallerie d'arte, le cooperative Laboratorio Sociale e La Coccinella, Trentino Arcobaleno, il Museo Tridentino di scienze naturali, la Federazione delle Cooperative, la Camera di Commercio e un consorzio delle librerie cittadine. Il loro contributo, fatto di numerose iniziative rivolte a tutta la famiglia andrà ad completare e radicare nel territorio il vasto programma del festival.

Si parlerà di ricchezza e povertà, di sviluppo e sottosviluppo, di creazione e distribuzione del reddito, di efficienza ed equità, trat-

Uno spazio di incontro e confronto con quanti in provincia propongono prodotti e servizi ad alto valore ambientale e sociale aggiunto.

L'Altra Economia è in Piazzetta

Ogni giorno l'economia entra nella vita delle persone e le persone costruiscono l'economia: ogni persona è un consumatore e con le sue scelte orienta, spesso senza rendersene conto, il mercato e l'economia. Di conseguenza ogni persona avrebbe la possibilità di far entrare nella propria vita un'economia diversa da quella a cui siamo abituati, più attenta all'uomo e all'ambiente. È questa l'idea che sta alla base della Piazzetta dell'Altra Economia, che per tutta la durata del Festival dell'Economia farà compagnia alla "Libreria del Fe-

stival", riportando Piazza Fiera a quel ruolo centrale nell'economia di tutti i giorni, che, come dice il suo nome, aveva un tempo. Dopo il successo della fiera "Fa' la Cosa Giusta!" e gli incoraggianti primi passi di molte realtà che vi hanno partecipato verso forme nuove di economia, il gruppo di Trentino Arcobaleno torna a proporre al pubblico uno spazio di incontro e confronto con quanti in provincia propongono prodotti e servizi ad alto valore ambientale e sociale aggiunto.

A dimostrazione di quanto la dimensione del confronto e del dialogo vuole essere il cuore della proposta, la Piazzetta dell'Altra Economia si svilupperà attorno al "Bar dell'Altra Economia" un accogliente spazio di incontro, gestito dalla Cooperativa Samuele, che offrirà i prodotti del commercio equo e solidale della Cooperativa Mandacarù e quelli biologici dei piccoli produttori trentini. Sarà qui che le persone potranno scambiare idee, confrontarsi con le realtà presenti, fare due chiacchiere con gli autori durante le quattro giornate presenteranno i loro testi nella Biblioteca comunale, o semplicemente consumare una bibita o uno spuntino, fra un po' di musica e la lettura di un brano da parte di artisti locali. Attorno si svilupperanno le **sette sezioni tematiche della Piazzetta**, che porteranno i visitatori a scoprire co-



Dalla foto a sinistra in senso orario: piazza Duomo a Trento, Innocenzo Cipolletta, Ralf Dahrendorf, Zygmunt Bauman; il logo del Festival.

tati in tutte le loro sfaccettature, e discussi con il pubblico da economisti internazionali ed italiani, da scienziati della politica, sociologi, studiosi di varie discipline.

Il programma ufficiale del Festival dell'Economia, a cui fra l'altro parteciperanno l'economista inglese Anthony Atkinson, quello cinese Fan Gang, il politologo tedesco Ralf Dahrendorf e il sociologo di origine polacca Zygmunt Bauman, sarà presentato giovedì 20 aprile presso il palazzo della Borsa di Milano.

Gli ospiti del Festival saranno spesso in disaccordo tra di loro su molte cose. E proprio questo permetterà a chi ascolta di scegliere, a ragion veduta, da che parte stare.

Per informazioni

www.festivaleconomia.it

Come può l'economia, "scienza triste" essere argomento di un festival? Per esempio trasformandosi in giochi, vignette, musica e cabaret.

"Scienza triste"?

I bambini al festival. La cooperativa la Coccinella organizza laboratori di auto-costruzione di giocattoli, strumenti musicali e gioielli, valorizzando materiali riciclati, naturali e di recupero. Il Museo Tridentino di Scienze Naturali propone "Nanna al museo... con economia", attività creative e spettacoli scientifici in compagnia di Paperon de Paperoni e la sua "numero uno", la mitica monetina.

Il festival dei giovani. Drodesea propone un laboratorio della narrazione, seminario-spettacolo a cura di Laura Curino, sul tema "Si può essere capitalisti e rivoluzionari?". Lo Studio Arte Andromeda organizza uno stage con disegnatori-vignettisti per discutere di economia producendo comics. I Giovani Imprenditori del Trentino organizzano un seminario dove studenti dell'università e del quinto anno delle superiori discutono con imprenditori e giornalisti.

La libreria del festival. Le librerie di Trento allestiscono una grande libreria e rivisteria dell'economia con la presenza di autori. Collegamento video con la biblioteca durante gli incontri con l'autore.

La piazzetta dell'altra economia. Contenitore di proposte e piccoli eventi: saranno presenti realtà appartenenti alle aree tematiche di commercio equo e solidale, agricoltura biologica, energia alternativa, bioedilizia, finanza etica, turismo solidale, prodotti alternativi per l'infanzia, proposte formative per le scuole. A cura di Trentino Arcobaleno.

Di mostra in mostra. Numerose le mostre sparse per la città: da "Le culture in gioco", a cura del Coordinamento Centri di Cultura per il gioco di Torino, a "Più o meno rifiuti" proposto dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente di Trento, da "Economia: un mondo di vignette" allestito dallo Studio Arte Andromeda, a "L'arte è anche economia", organizzata da Aspart Galleristi del Trentino.

Le serate del festival. Cabaret satirico con Enrico Bertolino, cabaret colto con Moni Ovadia, teatro impegnato con Mario Perrotta e il suo "Italiani Cincali", e con Manuel Ferreira e il suo "Gente come uno". E ancora cinema con Ken Loach, Laurent Cantet e Michael Glawogger. E per i nottambuli, "Tiratardi", un pub con un'atmosfera distensiva e musicale, con toni leggeri e ricreativi, dove ogni sera artisti capaci di inscenare performance forti, musicisti e personaggi dello spettacolo intervengono per parlare e suonare prendendo spunto dai temi del Festival.

me l'economia entra in tutti gli aspetti della vita di tutti i giorni, e come potrebbe entrarci un'economia "altra". Un viaggio nel quotidiano, con tutte le domande che mette davanti, e alcune risposte possibili. Il visitatore entrerà in **casa**, per scoprire le proposte per rendere la propria abitazione più conveniente per l'ambiente ma anche per il portafoglio, e i prodotti con cui tenerla pulita senza sporcare altrove. Andrà in **ufficio**, per capire cosa vuol dire "software libero" e a fare shopping per vedere come **vestirsi** senza pesare troppo sull'ambiente ma senza rinunciare al bello, al comodo e all'originale. Si siederà a **tavola**, per conoscere conserve, fragole e altri prodotti di stagione coltivati da piccoli produttori biologici trentini ansiosi di farsi conoscere dai turisti ma anche dai trentini. Entrerà in **banca** per capire come gestire i risparmi in modo attento, privilegiando un modo etico di impiegarli, che sostenga l'economia locale e i progetti in favore dell'ambiente. E ancora riceverà spunti per capire quali messaggi arrivano ai **figli**, i consumatori di domani, e trovare modi per tutelare la loro salute a 360 gradi, e vedrà proposte concrete per iniziare a pensare alla prossima **vacanza**, rispettosa delle culture e a ridotto impatto ambientale.



E se al termine del "viaggio" rimarrà ancora qualche curiosità, i volontari di Trentino Arcobaleno saranno a disposizione per ulteriori informazioni, nell'anteprima di quello Sportello del Consumo Critico che tra non molto a Trento aprirà le sue porte.